



il Sentiero

Trimestrale della Sezione C.A.I. di Codroipo anno XVII n.4 ottobre-dicembre 2015 distribuito gratuitamente ai Soci.
Poste Italiane Spa. Spedizione in A.P.-D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 3, DCB UDINE

Codroipo c'è

Il 7 novembre 2015 abbiamo ospitato il 136° Convegno delle Sezioni Venete-Friulane-Giuliane. L'Assemblea dei Delegati delle Sezioni delle due Regioni si è radunata in sede congiunta presso l'Auditorium gentilmente concesso per l'occasione dall'Amministrazione Comunale.

Tra i lavori in programma: la scelta tra due candidati alla successione alla Presidenza Generale del nostro sodalizio da portare all'Assemblea Nazionale nel maggio 2016 ed il rinnovo dei componenti delle Commissioni Interregionali per l'Escursionismo, la Scientifica e per la Tutela Ambiente Montano.

Con orgoglio la nostra Sezione ha inserito i nostri Soci Fiorenzo Rosso e Chiara Petracco nella Commissione per l'Escursionismo e Luciano Favaro in quella della T.A.M.. Soci che sapranno ben figurare con la stessa dedizione che prestano nell'attività in Sezione. A loro il mio speciale augurio di buon lavoro.

Ai lavori istituzionali è seguito un momento conviviale servito nella palestra di arrampicata.

Tra i 120 presenti in sala lo stupore di quanta "ricchezza" abbiamo tra le mani a cominciare dal Presidente Generale Umberto Martini che si è meravigliato della palestra di arrampicata trovata, paragonandola al più blasonato Palazzetto Palamonti, sede della Sezione di Bergamo.

Grazie a tutti quanti hanno dato la disponibilità, la giornata è "andata quanto meglio non poteva andare", usando le parole ricevute a mezzo mail dalla redattrice della rivista Alpi Venete Silvana Rovis o come il Presidente Regionale Toni Zambon con una serie di "bravi e ringraziamenti a tutti per il lavoro svolto".

La preparazione all'evento ha visto coinvolto oltre al Direttivo, anche altri Soci che si sono prestati per far ben figurare la nostra Sezione agli ospiti.

Concludo queste poche righe con il pensiero che grazie a questo evento la nostra Sezione si è potuta farsi conoscere alle Sezioni Venete-Friulane-Giuliane nel modo migliore.

Questa è stata la giusta "gratificazione istituzionale" per il lavoro svolto in quest'ultimo decennio dalla Sezione del Club Alpino Italiano di Codroipo.

E abbiamo fatto bella figura.....

Un saluto a tutti

Claudio



*Quest'anno per salvaguardare la giornata della vigilia del Natale, già intensa per tutti con i preparativi, abbiamo deciso di anticipare a **sabato 19 dicembre a partire dalle ore 17,00** il ritrovo in sede per scambiarci gli degli auguri.*

Per tutti quanti non potranno esserci.....

Buon Natale a tutti e felici Montagne 2016

Claudio con tutto il Direttivo

CRONACA DI UNA GRANDE FESTA

Anche quest'anno la nostra Sezione, come di consueto, ha proposto nel mese di ottobre due avvenimenti clou in chiusura dell'annata e cioè "La 6^a marcia dei 2 Parchi" e la 16^a edizione di "San Simone Climbing Festival". Nonostante la giornata uggiosa fin dal primo mattino c'era affollamento alle iscrizioni per la marcia e già prima dell'orario ufficiale di partenza qualche temerario affrontava il percorso. L'organizzazione, magistralmente curata dal presidente sezionale, si era già messa in moto e, ad ogni attraversamento stradale, c'era lo "sbandieratore" che così armato provvedeva all'incolumità dei marciatori. Dopo i primi chilometri lo stupendo parco di Villa Manin in veste autunnale faceva da contorno ai partecipanti i quali potevano bearsi di così tanta bellezza. Di seguito i tre percorsi si dividevano in quanto coloro i quali avevano scelto il percorso breve puntavano direttamente al "Parco delle Risorgive" mentre il resto dei marciatori aggirava le barchesse di Villa Manin per portarsi al primo rifornimento e in seguito ai rispettivi circuiti di tredici e venti chilometri. L'ambiente di palude si presentava, ai più temerari, in tutta la sua particolare suggestione con scoline e canalette drenanti e la vegetazione tipica in fase di pre riposo. Come ultima perla c'era il "Parco delle Risorgive" con le sue caratteristiche polle d'acqua e la variegata fauna palustre il tutto passando sui pittoreschi tratti attrezzati. Alla fine l'arrivo presso la palestra e il rinfresco conclusivo a coronamento di un percorso dai tratti unici e particolari. Seguivano le premiazioni, rappresentate da cibarie varie, ai vari gruppi partecipanti per la soddisfazione di tutti. La pastasciutta chiudeva così, in bellezza, la manifestazione. Allo stesso tempo però, in palestra, c'era massimo affollamento in quanto circa sessanta atleti si stavano misurando in una caratteristica gara di arrampicata all'esterno su "boulder" e all'interno su parete attrezzata. Spettacolari manovre venivano esibite dai più provetti per la gioia degli appassionati che vi assistevano. Alla fine ogni categoria aveva i suoi vincitori che venivano premiati dall'Assessore allo Sport del Comune di Codroipo e dai Dirigenti della Sezione. Tutto ciò in un clima di serenità e di festa con l'augurio che questa manifestazione si possa effettuare regolarmente anche in futuro.

Gian

NUOVI SENTIERI DA PERCORRERE INSIEME

domenica 17 gennaio	Malga Strechizza
domenica 07 febbraio	Monte Nevoso con la Sezione CAI di Monfalcone
sabato 20 febbraio	<u>Notturna riservata ai soli Soci CAI</u> a Casera Vualt
domenica 20 marzo	Rifugio Antelao con la Sezione CAI di San Vito al T.

CORSO SCI DI FONDO

Organizzato dal Gruppo Escursionismo in collaborazione con i maestri della scuola

SCI DI FONDO VALCANALE

Per tutte le informazioni sulle prossime uscite presso la sede negli orari di segreteria o consultando il sito

www.caicodroipo.it

Esserci con spirito di partecipazione

Stavo sistemando alcuni numeri di "Montagne 360°", la nostra rivista sociale, mi sono soffermato su una pagina introduttiva dove a cura del nostro presidente generale Umberto Martini, nella quale sono state riassunte a grandi linee le indicazioni per il CAI del futuro. In questo scritto ho trovato delle parole che condivido pienamente: fare, sapere, e bene. Tutto questo fa parte di concetti che raccolgono l'essenza del CAI nel passato, nel presente, nel futuro. Pensandoci però un momento queste sono anche le linee che ha seguito fino ad oggi la nostra Sezione e sicuramente lo saprà fare anche nel prosieguo degli anni. Non è da molto che abbiamo avuto un cambio al vertice, dicasi presidente, costretti a sostituirlo come previsto dallo statuto del nostro sodalizio, non per demeriti o incapacità, anzi i risultati dei precedenti anni di gestione sono sotto la vista di tutti, soci e non. La nostra Sezione oltre che di un rilevante numero di iscritti, è formata strutturalmente da un rilevante complesso di elementi connessi tra loro: una nuova sede importante con annessa palestra di arrampicata indoor e Boulder da fare invidia a Sezioni ben più prestigiose, la gestione di una casera nelle Alpi Carniche, dall'attività di Escursionismo, dalla

Sentieristica, all'attività del gruppo "Orsi" per quanto riguarda l'alpinismo che si spera a breve si trasformi in scuola. Per quanto riguarda la cultura, è dotata di una fornitissima biblioteca, si organizzano numerose serate culturali, pubblica un periodico trimestrale, dove il redattore responsabile si deve fare in quattro per racimolare articoli a ogni uscita. Possibile che nessuno abbia da scrivere qualcosa?

Portare avanti quest'organizzazione non è cosa da poco, basti pensare all'articolato e importante lavoro di segreteria e amministrazione che ne consegue. Da tenere presente inoltre che, in modo preciso, la Sezione deve seguire l'ordinamento dettata dalla Sede Centrale e dei vari organi regionali e interregionali, bisogna anche essere partecipi ai convegni e alle manifestazioni che richiede l'intervento di uno o più rappresentanti. In generale, un vincolo cui bisogna dedicare parecchie ore del proprio tempo e venendo meno magari ad altri interessi.

Attualmente, nell'esplicazione dei lavori e delle attività sezionali devo dire che c'è collaborazione, anche se in realtà sono sempre quelli e alcuni di questi ammirevoli volontari non sono giovanissimi, mi sorge spontaneo pensare che quando non potranno assolvere questo compito, sarà importante l'apporto delle generazioni più giovani e soci con volontà di fare, con il rischio di far decadere l'operatività dei programmi con una riduzione o addirittura preclusione degli stessi. Fatta eccezione di alcuni nuovi elementi che si sono inseriti nell'escursionismo, nell'Alpinismo, al momento sembra che molti altri associati che potenzialmente potrebbero impegnarsi alla causa rimangano indifferenti a quest'aspetto associazionistico. Sarebbe importante conoscere i motivi che spingono a questa defezione, forse la causa è anche nostra che non siamo riusciti a trasmettere concretamente l'importanza e lo spirito di appartenenza. Essere socio CAI non significa solamente iscriversi, pagare la quota annuale per usufruire degli sconti nei rifugi, favorire della copertura assicurativa, tutte cose queste si importanti visto anche la quota del bollino che paghiamo, ma essere soci significa soprattutto partecipare, collaborare pure se in minima parte. Basti pensare per esempio, cito il caso di qualcuno che percorre un sentiero marcato CAI senza pensare a quel generoso operatore volontario che lo tiene in ordine per tutti noi percorritori, forse si crede erroneamente che sia un nostro indiscutibile diritto. Dovrebbe essere grato a quella o quelle persone sconosciute e se, necessario favorirle, spostando magari un sasso, un ramo o quant'altro comporti elemento di pericolo, gesti semplici e segni di partecipazione attiva.

Scusandomi con i Soci che leggeranno queste righe, per le cose che ho detto che magari in molti non condideranno e soprattutto siamo qui a parlare sempre delle solite cose, ma essendo una persona che fa dell'associazionismo una questione di vita essendo partecipe anche in altre realtà e dove sto notando un certo "lassastismo". Importante è perseverare, continuare a crescere e soprattutto mantenere quanto i nostri predecessori hanno costruito fino ad oggi. Un esempio concreto? Ad esempio la nostra bellissima sede costruita con anni di sacrifici. Arriva adesso il momento più difficile e sta a noi attuali dirigenti del CAI e mantenerla, costruendo il futuro attorno ad essa, così dicasi per le tante altre attività che si svolgono all'interno della nostra associazione.

Alla prossima.

Adriano Rosso

Si è appena concluso il corso organizzato dal CAI Codroipo sul primo soccorso in ambiente montano e BLS. Oltre alle lezioni teoriche, svolte presso la sede di Codroipo tenute da docenti preparati ed estremamente competenti, sono state effettuate due uscite pratiche per provare "sul sentiero" cosa significa trovarsi di fronte a: distorsioni, morso di vipera, shock anafilattico, attacco di ansia / epilettico, principio di infarto... Ovviamente non si pensa mai che queste cose possano accadere ma è altrettanto vero che sapere cosa fare in determinate situazioni può salvare una vita. Ecco il contributo di alcuni partecipanti:

"Mi sono iscritto al corso con lo scopo di ottenere delle nozioni sul modo di comportarsi quando ci si trova, nostro malgrado, in situazioni di incidente in ambiente montano. Durante le lezioni, sia per quelle tenute in aula e sia per quelle trascorse in ambiente montano, ho riscontrato una professionalità dei relatori che ha permesso un approccio diverso, pratico e contestualizzato, che mi ha consentito di immaginare come approcciarsi nel modo più indicato. Sicuramente non è un solo corso che ti forma ma è la continua formazione, comunque per ora un tassello è stato inserito."

"L'esperienza è stata positiva e che quello che ci ha dato maggiormente, è la possibilità di conoscere delle persone che definirei "speciali", per la passione che ci mettono nel fare e nel far conoscere il loro lavoro, sia per migliorare il loro servizio, sia per far crescere una cultura generale sulle norme di primo soccorso."

"A causa di una brutta caduta in montagna ho potuto/dovuto conoscere il lavoro delle persone che mi hanno prestato soccorso...con questo corso ho avuto ulteriore conferma dell'estrema professionalità e preparazione delle persone che svolgono questo servizio."

Un corso di primo soccorso come questo può sicuramente aiutare tutti ad essere un pò meno impreparati di fronte a situazioni più o meno gravi"

"È stato un corso molto utile e con relatori competenti e disponibili. Se qualcuno desidera frequentare un corso del genere lo consiglio vivamente". Adriana

"Un corso da me tanto atteso. Un grazie a tutti i volontari che mi hanno seguito in questo percorso e che ancor di più mi hanno fatto comprendere l'importanza del donare"

"Un corso che mi ha permesso di capire quanto sia importante intervenire velocemente e in modo corretto per poter aiutare gli altri in caso di bisogno, ma anche l'importanza di affrontare con responsabilità tutte le escursioni indipendentemente dalla loro difficoltà"

"Dal bendaggio al BLS passando per la chiamata simulata al 118: grande successo per il corso di Primo soccorso montano del CAI Codroipo!"

Cosa dire? Avete mai partecipato ad un corso per imparare qualcosa che sperate di non mettere mai in pratica? Noi lo abbiamo fatto.

A cura di Stefano Agnoletti

Tesseramento 2016



A tutti gli amanti della montagna , a tutti gli amici SOCI della Sezione CAI di Codroipo e a tutte le persone che cercano amici per andare in montagna

Sono aperte le iscrizioni al nostro Sodalizio .

Da Natale l'indispensabile nuovo programma delle attività pensate per tutti voi.

Per passare insieme fantastiche giornate .

Vi aspettiamo in Sede tutti i venerdì dalle ore 20:00 alle 23:00
e i sabato dalle 17:00 alle 18:00

Lavori in corso

Siamo quasi a fine anno ma l'attività di programmazione è tuttora in fermento .

Praticamente fatto il calendario delle attività principali per il 2016 che a breve vi verrà consegnato, ora ci stiamo concentrando in quelle meno in vista, ma non meno importanti.

Ci sarà da attivarsi con l'assistenza all'attività con le scuole del nostro comprensorio, dove serviranno non meno di una decina di persone , con conoscenza della tecnica di arrampicata , per potersi turnare senza stress tra le molte ore richieste dagli insegnanti di educazione fisica .

Un'altra attività su cui si sta lavorando è sulla proposta culturale. L'obiettivo è quello di riuscire a strapparvi dalla comoda poltrona di casa con una proposta interessante di serate tematiche da proporre mensilmente e da farsi presso la nostra Sede . Per arrivare a questo una ricerca continua di filmati, diapositive e contatti.

Fine anno significa anche predisporre la segreteria per l'anno che verrà. Registri, fotocopie e quant'altro serve con la speranza che il nuovo anno porti nuovi Soci e limiti l'abbandono di altri.

Novità per il 2016 è l'obiettivo di rendere il nostro giornalino "Il Sentiero" on-line. Purtroppo l'aumento dei costi di spedizione, ci obbligano a optare verso sistemi più moderni di invio.

Per questo motivo a tutti vi verrà chiesto al momento del rinnovo l'indirizzo mail . Ovviamente per i Soci che sono sprovvisti , continueremo a inviare Il Sentiero con la solita modalità.

Un invito a quanti vogliono rendersi disponibili con una partecipazione attiva nella gestione delle attività della Sezione a farsi pure avanti . Le attività su cui siamo chiamati a operare sono molteplici, e solo con una buona partecipazione potremmo ottenere soddisfazioni, con la gioia di condivisione..... C'è ne per tutti .

Claudio

IL SENTIERO ²⁰⁰²

Periodico di informazione edito dalla
Sezione di Codroipo del
Club Alpino Italiano
Via circonvallazione sud 25, , 33033 Codroipo
tel.fax 0432-900355
e-mail: redazione.sentiero@caicodroipo.i

Direttore responsabile: Renzo Calligaris
Direttore Editoriale: Claudio Valoppi
Redattore: Claudio Valoppi
Resp. Logistico: Gianluigi Donada

Reg. Tribunale di Udine n. 17 del 05-08-2002

Hanno collaborato:

*Claudio Valoppi
Gianluigi Donada
Adriano Rosso
Stefano Agnoletti*